Gente Veneta - 14/04/2023 Pagina: 10



Alcuni utenti presenti martedì al Memory Caffè di Murano, con la presidente dell'Associazione Alzheimer Clara Urlando (prima da destra), l'assessore Simone Venturini e alcuni operatori

SERVIZI AL CITTADINO - L'attività - presente anche a Burano, Venezia, Giudecca e Marghera - è promossa dall'associazione Alzheimer

Un caffè, anzi due, contro l'Alzheimer

A Murano raddoppia il servizio Memory Caffè per le persone con decadimento cognitivo: salgono a due le mattine in cui si propongono attività che stimolano le funzioni cognitive e favoriscono le relazioni

na richiesta crescente. Soprattutto nelle isole della laguna, dove associazioni e servizi sono per forza di cose in numero inferiore (o minimo) ri-spetto ad altre zone del territorio. È quella che riguarda le persone con decadimento cognitivo (Alzheimer ma non solo) a cui dà ri-sposta l'associazione Alzheimer Venezia che ha appena "inaugu-rato" il raddoppio del Memory Caffè nell'isola di Murano: «Oltre alla giornata di martedì, ora apriamo anche il venerdì, sem-pre dalle 9 alle 12», spiega la pre-sidente dell'associazione Clara Urlando.

Una quindicina le persone che partecipano a Murano, seguite da una psicologa, operatori prosionisti e volontari: l'obiettivo

è stimolare la memoria, mediante attività proposte in modo ludico e divertente, attivare le funzioni cognitive, favorire le relazioni tra le persone e dare un sollievo ai familiari. «Un tempo si chia-mavano Alzheimer Caffè, ma abbiamo modificato la denominazione perché il nome della malattia spaventa e poi perché il decadimento neurologico può essere anche di altra natura», spiega ancora la presidente dell'associazione attiva sul territorio da quasi trent'anni. Sono ben sei i Memory Caffè attivi, per un totale di un centinaio di utenti, seauiti da una ventina di operatori altamente specializzati e da volontari: «Oltre a Murano dove siamo appunto saliti a due giornate settimanali, abbiamo Bura-

no con tre giornate, Venezia agli no con tre giornate, venezia agii Scalzi con due, Casa card. Piaz-za con una, poi Giudecca con una giornata e Marghera con tre giornate. Va detto che in terraferma ci sono anche altre realtà che operano in questo ambito e per i familiari la logistica è più semplice avendo la possibilità di spo-starsi in auto. Per questo ci siamo concentrati soprattutto su Venezia e sulle isole. Ora vorremmo poter offrire un analogo servizio al Lido e per questo, in collabo-razione con il Comune di Venezia, stiamo cercando una sede». Non a caso martedì, alla festa per il raddoppio del Memory Caffè di Murano era presente anche l'assessore comunale alla Coesione sociale Simone Venturini: «Qui a Murano - ha ricordato - questa iniziativa, grazie an-che al sostegno del Comune, si svolge oramai da quattro anni, con ottimi risultati: è un'occasione, per queste persone, non solo di stare insieme e divertirsi, ma anche di essere ajutate nella loro malattia con percorsi terapeutici mirati».

Il Memory Caffè, che rientra nell'ambito del "Progetto Sollie-vo", gode di finanziamenti del Comune e dell'Ulss3 mediante fondi regionali: un supporto economico fondamentale per ga-rantire le attività dell'associazione, che sono tutte gratuite per gli utenti. Oltre allo spazio per le persone affette da decadimento cognitivo, sempre nell'ambito del "Progetto Sollievo" l'associazione offre uno spazio dedicato ai ca-regiver, ai familiari che si occupano delle persone affette da Al-zheimer o altre simili patologie. «Si tratta di gruppi di auto mutuo aiuto - spiega la presidente Urlando - che si incontrano ogni 15 giorni per scambiare esperienze, condividere i propri sentimenti, le proprie preoccupazioni, supportati da una psicologa che gui-da il gruppo. Spesso i familiari faticano a riconoscere e accettare la patologia. È per questo che all'inizio, quando veniamo contattati, proponiamo un colloquio psicologico per il paziente insie

> ferto dall'associa-zione e in questo caso rivolto a chi non ha patologie ma che, superati i 65 anni, vuole te-nere in esercizio la propria memoria e fare preven-zione: «A chi lo richiede offriamo un test della memoria. Inoltre or aanizziamo dei corsi di potenziαmento, con il me-todo Lab – I Empowerment co-

gnitivo». Tutte le informazioni si trovano sul sito www.alzve.it.

Serena Spinazzi Lucchesi

